

# EVENTI

sab 5 - ore 14.30  
 Campionato 2ª Cat. - Girone C  
**ASD MONTIGNANO - PONTESASSO**  
 Campo sportivo - Marzocca

\*  
 mer 9 - ore 14.30  
 Campionato 2ª Cat. - Girone C  
**ASD MONTIGNANO - MONDOLFO**  
 Campo sportivo - Marzocca

\*  
 sab 12 - ore 14.30  
 Campionato 1ª Cat. - Girone B  
**OLIMPIA MARZOCCA - FILOTTRANESE**  
 Campo sportivo - Marzocca

\*  
 sab 12 - ore 21.00  
 Presentazione del libro di poesie di  
 Mauro Marcellini  
**SOTTO UN SOLO CIELO**  
 Biblioteca L. Orciari - Marzocca

\*  
 dom 13 - ore 17.00  
 Filadrammatica La Sciabica  
**DIALETTIAMOCI**  
 Teatro La Fenice - Senigallia

\*  
 sab 19 - ore 14.30  
 Campionato 2ª Cat. - Girone C  
**ASD MONTIGNANO - LEOP. FALCONARA**  
 Campo sportivo - Marzocca

\*  
 sab 26 - ore 14.30  
 Campionato 1ª Cat. - Girone B  
**OLIMPIA MARZOCCA - CUPRAMONTANA**  
 Campo sportivo - Marzocca

\*  
 dom 27 - ore 14.30  
 Associazione Prom. Montignanese  
**CARNEVALE 2011**  
 Per le vie di Montignano

**il passaparola**  
 Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94  
 Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI  
 Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI  
 Cod. Fisc.: 9200835 042 0  
 Direzione, Redazione ed Amministrazione:  
 Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559  
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it  
 Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI  
 Tiratura: n° 500 copie  
 Numero chiuso il: 02/02/2011

Il prossimo numero uscirà sabato 5 marzo 2011  
 Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

## I biancoverdi sono attesi da 2 partite in 4 giorni **ASD MONTIGNANO: MARCO MANFREDI NUOVO ALLENATORE**

La formazione biancoverde sta attraversando un periodo particolarmente difficile: 4 le sconfitte consecutive subite da Paolasini e compagni che sono attesi adesso da un doppio impegno casalingo da sfruttare per tornare a fare punti. Stasera a Marzocca l'ASD Montignano riceve il Pontesasso mentre mercoledì, sempre in casa, ci sarà il recupero del match contro il Mondolfo, non disputato sabato 22 gennaio per impraticabilità di campo. Si tratta di due impegni casalinghi ravvicinati, contro avversari di livello superiore (che stazionano in zona play-off), dai quali si spera di staccarsi da quota 14 in classifica. L'ASD Montignano è attualmente al terz'ultimo posto (in coabitazione



ne con il Leopardi Falconara), seguito a 3 lunghezze da Brugnetto e Montemarciano. Nel frattempo, dopo la sconfitta subita a Brugnetto mister Santarelli ha deciso di dedicarsi a svolgere un ruolo dirigenziale, sempre a contatto con la squadra, lasciando l'incarico di allenatore a Marco Manfredi, arrivato all'ASD Montignano nel mese di dicembre per rinforzare l'organico e da due settimane in carica anche come tecnico. L'esordio di Manfredi in panchina è avvenuto sabato scorso in occasione della trasferta contro l'Arcevia Caber persa per 5-1, un match finito male ma iniziato bene con la rete in apertura siglata dal sempre valido Paolasini. *(filippo)*

## Questo pomeriggio trasferta a San Lorenzo in Campo **OLIMPIA MARZOCCA: OBIETTIVO PLAY OFF**

Il girone di ritorno dell'Olimpia di mister Giancamilli è iniziato male con la sconfitta di Osimo Stazione (0-1) ma è poi proseguito bene con 7 punti conquistati in 3 partite: prima la vittoria casalinga contro il Vallesina City (1-0 rete di Cecchetti), poi il pirotecnico pareggio di Ostra (3-3 al termine di un match vibrante e ricco di episodi) ed infine un'altra affermazione in casa, stavolta per 2-0 (doppietta di Rolon) contro la Dorica Torrette. Adesso Cerioni e compagni sono attesi dalla sentita trasferta di San Lorenzo in Campo contro la Laurentina, alla cui guida, da alcune partite, c'è Giampiero Ciacci, lo

scorso anno sulla panchina biancazzurra dalla 20esima giornata di campionato in poi. In classifica l'obiettivo play off è alla portata essendo il quinto posto distante tre lunghezze (Olimpia a quota 31, Loreto a quota 34). Per non mancare questo traguardo il calcio mercato invernale ha portato nell'organico di Giancamilli l'attaccante Tuzi (dalla Brandoni Ancona), il portiere Petrini (ex Ostra e Vigor Senigallia), ed i difensori Ciniello (ex Pergolese e Vallesina, dalla Fortitudo Fabriano) e Burattini (un ex di ritorno dopo le esperienze con il Montignano e l'Ostra Vetere). *(evandro)*

## Partecipazione di successo al "Trofeo Giuseppucci" **C. T. OLIMPIA: TENNIS ANCHE D'INVERNO**

Quest'anno il Circolo Tennis Olimpia non si ferma ed ha iscritto una propria formazione al Campionato a Squadre Indoor maschile "Trofeo Giuseppucci" anno 2011, manifestazione di grande spessore organizzata dal Comitato Regionale Marche della F.I.T. Della compagine del C. T. Olimpia fanno parte Andrea Ramundo, Luca Battistoni, Marco Filippi, Fabio Rosei, Paolo Poeta ed i marzocchini Simone Luzziotti e Luca Storni. Inserita nel girone n. 5 della Terza Divisione Maschile, insieme allo Junior Osimo, al Moie Sporting "A", al T. C. Ottrano "B", al T. Sirolo-Numana ed al Centro T. Marche Ancona, la formazione del C. T. Olimpia sta raccogliendo grandi successi, avendo raccolto 4 vittorie in altrettanti incontri: il 9 gennaio 2-1 in trasferta sullo Junior Osimo, il 16

gennaio 3-0 a Moie sullo Sporting "A", il 23 gennaio 2-1 in casa contro il Centro T. Marche Ancona ed il 30 gennaio, sempre in casa, 3-0 contro il T. Sirolo-Numana. Il prossimo match, ultimo della prima fase, è in programma per domenica mattina a domicilio del T. C. Ottrano "B". Ogni incontro del "Trofeo Giuseppucci" prevede la disputa di 2 singolari e di un doppio. Va segnalato, inoltre, che il C. T. Olimpia, non disponendo nella sua sede naturale di Marzocca di campi al coperto, disputa questa manifestazione indoor sul nuovo campo in terra rossa di Montignano. Grazie a queste affermazioni il cammino di Luzziotti e compagni nel "Trofeo Giuseppucci" proseguirà nel tabellone di Seconda Divisione, al quale saranno ammesse le prime due classificate di ogni girone. *(filippo)*



Anno XVIII - N° 2 (202) - 5 Febbraio 2011  
**PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO**  
 + Distribuzione Gratuita +  
 Consultabile su: [ilpassaparola.xoom.it](http://ilpassaparola.xoom.it),  
[www.lasciabica.it](http://www.lasciabica.it) e [www.montimar.it](http://www.montimar.it). E-mail: [ilpassaparola@tiscali.it](mailto:ilpassaparola@tiscali.it).

**l'editoriale**  
 Ci uniamo agli amici che ci hanno chiesto di dedicare questo numero de "il passaparola" alla memoria di Francesco Giampaoli. Il prossimo 10 febbraio, in occasione del primo anniversario della scomparsa, si terrà alle ore 18 nella chiesa di Marzocca una messa in suo ricordo.

## LA NEVICATA DEL 2010



La pista di via XXIV Maggio



Un iglù in costruzione... sulla collina



La pista di viale della Resistenza

## Appuntamento a domenica 27 febbraio per il Carnevale **TRANSILVANMONTIGNANO**



Ancora qualche settimana di attesa un carro polifunzionale da per la sfilata dei carri allegorici nella tempio romano a castello antico. Ap- frazione montignanese, che quest'anno vedrà quelli di casa trasferirsi dai colli della antica Roma a quelli più freddi della Transilvania. **Dracula**, come avevamo precedentemente annunciato, sarà il tema del carro 2011 dell'Associazione Promotrice Montignanese portato egregiamente avanti nella costruzione dalla squadra under 22 (quasi) del comitato organizzatore.



I lavori, come al solito, partiti con la marcia più bassa, ora sono arrivati a regime con due appuntamenti settimanali (lunedì e giovedì) dove gli addetti ai lavori, accompagnati da qualche dolcetto casalingo, lavorano intensamente per qualche ora intervallati da scherzi e battute di ogni tipo. Quindi un carro costruito essenzialmente da giovani proprio secondo le nuove linee della società montignanese che da tanti anni reclama un ricambio generazionale, speriamo ormai giunto. Non è sicuramente da non citare l'aiuto, inteso come coordinazione dei lavori, fatto dai soci più anziani che guidano il gruppo verso l'obiettivo, ovvero trasformare

Da non perdere: **SFILATA - RINFRESCO - MUSICA**

Risorgimento, animata da Dj Fabio T. e con i soliti dolci tipici preparati dall'associazione, tra chi alla ricerca di caramelle e chi alla ricerca di qualche collo da mordere, sicuramente il divertimento e gli scherzi non mancheranno. Così promettono i giovani "vampiri della grancetta". Le altre uscite del gruppo mascherato saranno:

- domenica 6 Marzo al Carnevale di S. Angelo;
- martedì 8 Marzo al Carnevale di Senigallia.

*(filippo paolasini)*

## La Sciabica alla Fenice di Senigallia **"DIALETTIAMOCI"**



Come già preannunciato nello scorso numero de "il passaparola", ora con grande onore viene data conferma. E' fissato per domenica 13 febbraio 2011, con inizio alle 17, il pomeriggio in dialetto dal titolo "DIALETTIAMOCI", alla Fenice di Senigallia, dove la Filodrammatica La Sciabica porterà in scena 4 attori con lo spettacolo "La Prima Nott" di Glauco Faroni e con la regia di Ezio Giorgini. DIALETTIAMOCI è organizzato dal Comune di Senigallia, Consulta del Volontariato, Consulta della Cultura e dalla ProLoco Senigallia Spiaggia di Velluto; parteciperanno, oltre alla Filodrammatica La Sciabica, anche l'Associazione Culturale La Tela e l'Associazione Culturale Rione Porto. La presentazione è affidata a Mauro Pierfederici. *(paolo baldini)*

E' iniziato a nevicare quando il pomeriggio stava lasciando posto alla sera, ha fatto un piccolo break dalle 22 alle 23, per poi ricominciare copiosa per tutta la notte. E' la nevicata del 2010, più precisamente tra il 15 e 16 dicembre. Scendevano fiocchi che sembravano pop-corn... Al mattino tutto era ricoperto da uno strato di una ventina di cm di neve soffice. Scuole chiuse e ragazzi in giro con slitte e bob. La notte successiva grande gelata e lastre di ghiaccio sulle strade cittadine. Qualche disagio ma tanta allegria fra i giovani e meno giovani. *(dimitri)*



## LE MARCHE E L'UNITA' D'ITALIA A CURA DI MARCO SEVERINI

Lo scorso 14 gennaio, nei locali della Biblioteca "Luca Orciari", in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, di fronte ad un pubblico numeroso e qualificato, è stato presentato il volume "Le Marche e l'Unità d'Italia", curato dal prof. Marco Severini, docente di storia contemporanea all'Università di Macerata e noto storico senigalliese. L'iniziativa della Biblioteca non si è ridotta alla dimensione meramente celebrativa del Risorgimento italiano, ma ha voluto costituire, grazie all'opera di Severini e alla sua presenza nel dibattito, un momento di studio critico, al di là di strumentalizzazioni partitiche, per restituire al cittadino italiano la consapevolezza della propria storia. Come di recente ha ricordato il Presidente Giorgio Napolitano, è doveroso trarre dalle nostre radici fresca linfa per rinnovarci nella società e nello Stato, per ritrovare le ragioni della coesione sociale, base essenziale di ogni avanzamento tanto del Nord quanto del Sud. La storia ci esorta a guardare avanti. Si rende più che mai necessario restituire il Risorgimento alla sua effettiva realtà, opera di uomini, non di eroi o di figure leggendarie extra-storiche, da mettere su un piedistallo. Già nel 1960, nel primo centenario dell'unità, Franco Valsecchi scriveva: "Il Risorgimento non è il facile idillio che la tradizione celebrativa presenta; è il dramma di un popolo che cerca la sua strada; che cerca faticosamente se stesso; ... il dramma del nostro travagliato sorgere a nazione; con le sue ombre e le sue luci, con i suoi tormenti, le sue colpe, i suoi vizi e i suoi errori; da queste luci e da queste ombre, da queste colpe e da questi errori trae la sua grandezza storica ed umana". Questa visione scientificamente corretta, storiograficamente rivista ed aggiornata, si ritrova alla base del volume, che è stato curato da Severini e che ha coinvolto in una riflessione culturale proficua e sinergica un gruppo di giovani studiosi, desiderosi di trovare nella ricerca storica uno spazio di dialogo e confronto, di crescita, oggi non facilmente reperibile in altri ambiti. L'opera è il risultato dell'utilizzo di fonti archivistiche inedite, della rivisitazione della storiografia esistente, delle nuove interpretazioni e dello studio di forze sociali, di movimenti politici, di protagonisti. E' davvero la Storia considerata nella sua totalità. Si tratta indubbiamente di una ricerca rigorosa, molto lontana da certe attuali vulgate giornalistiche, ma scritta con un linguaggio piano e semplice, accessibile a tutti, in grado di prendere in considerazione la svolta risorgimentale, percepita come epocale dagli stessi testimoni del tempo. Ricostruzione viva di quella stagione storica che ha condotto la nostra regione, attraverso un processo sofferto e travagliato, dal dominio pontificio all'interno della nuova compagine nazionale. E' la riscoperta di svariate peculiarità locali, ma sempre dentro la cornice della identità italiana. Non era facile coniugare la storia nazionale e quella regionale, il generale e il particolare, tanto più nel caso di una regione come le Marche, non a caso declinata al plurale, non al singolare. Non era neanche agevole dare il senso della contraddizione fra liberazione ed accentramento annessionistico. In questo arduo compito i nostri storici sono riusciti perfettamente, dimostrando, documenti alla mano, come le Marche abbiano rappresentato il banco di prova per la politica centralista, il laboratorio attraverso cui riflettere sul percorso di piemontesizzazione e ad un tempo sul processo unitario e di coscienza nazionale. Il testo poi focalizza la figura e l'opera del commissario governativo Lorenzo Valerio, un uomo energico, lucido, efficiente, che per primo iniziò la colossale opera di modernizzazione di un territorio spaventosamente arretrato e povero per colpa del regime pontificio. Valerio, piemontese accentratore, alla fine del suo mandato, nel lasciare la nostra regione, si sentì "marchigiano nell'anima". E la cosa pubblica passò nelle mani di un ceto di notabili locali che nei valori risorgimentali, quali patriottismo, lealismo monarchico, libertà politica, vivace anticlericalismo, avrebbe trovato un saldo cemento culturale ed ideale e che a lungo avrebbe dominato la regione. Fu una stagione breve, ma intensa, vita-



**Auguri di Buon Compleanno!**

### 88 per Adele

Festeggiata dalla sua numerosa famiglia, Adele Coppari il 26 gennaio scorso ha festeggiato le sue 88 primavere.

Dai figli Armando, Nadia, Alfiero, Euro (detto Maurizio) e Luana Cerioni, dai generi e nuore, dai nipoti e pronipoti, i migliori auguri. *(elena cerioni)*



**LA PASQUELLA AL CASTELLARO**

Sabato 8 gennaio 2011, dopo circa 30 anni, l'Associazione Castellaro 2001 ha voluto riproporre la "Pasquella" per le vie della frazione.

L'evento ha coinvolto gli abitanti di ogni fascia di età dalle ore 16.00 alle 19.30. Con la partecipazione del gruppo folcloristico "La Damigiana", che ha proposto canti e stornelli della vecchia tradizione delle nostre terre, si è partiti dall'Azienda vinicola Giusti, che ha gentilmente aperto la cantina ed offerto una degustazione di vini, per poi proseguire a piedi lungo le vie della frazione, fermandosi in varie abitazioni dove le famiglie hanno offerto a loro volta bevande e dolci.

Vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno contribuito nelle varie soste e dato il successo, ci auguriamo di sentire "è l'anno novo e la Pasquella per il 2012". *(il direttore)*



le e molto significativa, di cui ben presto si perse la memoria. Importantissimo è tutto il nostro Risorgimento, che negli ultimi decenni è stato quasi rimosso. Una grave lacuna, che il volume contribuisce a colmare, dando la possibilità a tutti noi, marchigiani e Italiani, di conoscere la nostra storia e di farla conoscere anche all'estero, addirittura nel lontano Giappone. Il prof. Severini, infatti, è stato invitato da tre università nipponiche a parlare dell'opera che Marzocca ha avuto l'onore di illustrare. In ambito locale si sta formando una schiera di giovani e valenti ricercatori (alcuni di questi presenti al dibattito), degni di essere menzionati anche a livello nazionale. Il che va segnalato con sincera soddisfazione. La serata del 14 gennaio è stata presentata da Mauro Pierfederici, sempre molto garbato ed elegante nelle sue relazioni introduttive, ed è stata soprattutto vivacizzata dagli interventi del pubblico. *(giulio moraca)*

**NEWS DAL BOCCIODROMO**

Si è regolarmente tenuta e svolta l'assemblea dei soci indetta dall'Associazione Bocciofila Olimpia A.S.D. per il giorno 15 gennaio 2011. All'assemblea, il cui ordine del giorno prevedeva il saluto e la relazione del Presidente nonché il rinnovo del Consiglio Direttivo in quanto scaduti i termini del mandato, prendevano parte n° 71 soci regolarmente iscritti i quali, dopo la relazione presidenziale e preso atto che non si presentavano nuovi candidati al Consiglio Direttivo, eleggevano, con 68 voti favorevoli, nessuno contrario e 3 astenuti, il vecchio direttivo per intero che, a seguire, convalidava le precedenti cariche dei "nuovi" confermati.

Elenchiamo di seguito i nuovi atleti annoverati tra le file agonistiche della società, atleti che si uniscono a Papolini, Francioli e Giuliani acquisiti durante lo svolgimento del precedente campionato. Si tratta di Santoni, Sampoli e Cionchetti i quali, come biglietto da visita, hanno già ottenuto buoni piazzamenti (n° 2 secondi posti in altrettante gare regionali), così come ha fatto Giuliani con un primo posto in gara regionale.

In attesa della gara di società:

- 21° Trofeo Olimpia Marzocca-Montignano;
- 18° Trofeo Pittori ed Imbianchini;
- 3° Memorial Romagnoli Luciano;

che si svolgerà domenica 13 febbraio 2011 alle ore 9,00, vi ricordiamo che i campi da gioco, in via sperimentale, saranno a disposizione di tutti gli atleti ed aspiranti tali nelle ore del dopo cena nei giorni di mercoledì e giovedì.

Ci auguriamo di ritrovarci numerosi!

Il Consiglio Direttivo ed il Presidente augurano un buon anno agli atleti di tutte le categorie, ai soci ed a tutti i lettori de *il passaparola*. *(nando piccinetti)*

**ULTIMI ARRIVI IN BIBLIOTECA**

Riprendiamo la pubblicazione delle ultime novità librarie presenti in biblioteca. Ricordiamo che la biblioteca è aperta dal lunedì al sabato: ore 9-12 e 16-19.

<b>QUALCUNO CON CUI CORRERE FIORE DI POESIA</b>	<b>David Grossman</b>
<b>L'UOMO DAL NASO D'ORO</b>	<b>Alda Merini</b>
<b>INCHIESTA SUL CRISTIANESIMO</b>	<b>Kitty Ferguson</b>
<b>PADRE MIO</b>	<b>Augias-Cacitti</b>
<b>L'ULTIMA GRANDE CORSA</b>	<b>Alda Merini</b>
<b>RICOMINCIARE</b>	<b>Danielle Thomas</b>
<b>CRYPTO</b>	<b>Danielle Steel</b>
<b>LA MUSICA DEL BIG BANG</b>	<b>Dan Brown</b>
<b>ADESSO BASTA</b>	<b>Amedeo Balbi</b>
<b>IL PICCOLO PRINCIPE</b>	<b>Simone Perotti</b>
	<b>Antoine de Saint-Exupéry</b>
	<b>Gustav Jung</b>
<b>L'IO E L'INCOSCIO</b>	<b>George Jhonson</b>
<b>LE STELLE DI LEAVITT</b>	<b>Stephen Howking</b>
<b>L'UNIVERSO IN UN GUSCIO DI NOCE</b>	<b>Fabio Volo</b>
<b>IL GIORNO IN PIU'</b>	<b>Dan Brown</b>
<b>LA VERITA' DEL GHIACCIO</b>	<b>Carl Gustav Jung</b>
<b>PSICOLOGIA E ALCHEMIA</b>	<b>Francesco Piccolo</b>
<b>LA SEPARAZIONE DEL MASCHIO</b>	<b>Halton Arp</b>
<b>SEEING RED</b>	<b>Margherita Oggero</b>
<b>RISVEGLIO A PARIGI</b>	<b>Carlos Luis Zafon</b>
<b>L'OMBRA DEL VENTO</b>	<b>Luigi Garlando</b>
<b>INIZIA IL CAMPIONATO</b>	<b>Luigi Garlando</b>
<b>UNA SCELTA IMPORTANTE</b>	<b>Margherita Hack</b>
<b>QUALCOSA DI INASPETTATO</b>	<b>Piero Bianucci</b>
<b>VIAGGIO VERSO L'INFINITO</b>	

## Chiacchiere In piazza...133 (di Alberto)

### 'L gall d' la Checca

*Roldo* - Hai vist! T' asp'ttavi mai che 'l Pett'rusciòn pudéss fa' 'na robba d'll gen'r?

*Nello* - Tant 'nco lu' c'ha più o me η l'età nostra, com diàul farà?

*Giuànn* - Forse è malàt, l'ha ditt 'nco la moi!

*Roldo* - Sì! C'ha 'l mal d' ch'Il v'cchiètt ch'è andàt dal duttòr p'rchè 'i armanéva sempr dritt e avéva difficoltà a piscià.

*Giuànn* - 'Nbeh! 'L duttòr co' 'i ha ditt?

*Roldo* - 'I ha ditt ch' nunη pisciava, no p'rchè c' l'avéva sempr dur, ma p'rchè ormài c' l'avéva secch!

*Giuànn* - Comunque lu', via una sotta ch'l'altra!

*Nello* - Più che Pett'rusciòn fa 'l gall d' la Checca!

*Giuànn* - 'L gall d' la Checca! E chi era?

*Nello* - La Checchina era 'na signòra d' Muntignàn ch' c'avéva un pulàr sa un gall ch' duminàva ma tutti chi altri e tutt l' mattin c' p'nsvava lu' a passà ma tutt l' gal-lin e si niva fora qualch gallétt 'i facéva bassà la gresta e po' cantava ch' s' s'ntiva p'r tutt 'l paés.

*Roldo* - Rumpéva 'nco l' scàttull!

*Nello* - Ma no! Facéva còmod un po' ma tutti, p'rchè dava 'l via a la giornàta e po' t'neva l'òrdin d' l' cantàt.

*Giuànn* - Ma tant c' sarànn stati 'nco quèi d'i altri pulàri?

*Nello* - 'L gall d' la Checca 'i t'neva a bada tutti. D' quèi a destra, vers 'l paés, nun s' n'azzardàva nisciùn apri 'l becch, si prima nun avéva cantàt lu', e quèi a mancina, vers Villanòva, nun s' pudév'n arrischia a cantà, si no andava giù d' vol e cantava più fort d' lora.

*Roldo* - Ma, nisciùn pruàva a cun-trastàll?

*Nello* - 'Na volta, quèi d' Villanòva, c'hann pruàt, sa un gallétt ch' niva dal sud, dalla città d'i gaj.

*Roldo* - Ved un po'! Sarà nut da Gallipoli!

*Nello* - Propi da laggü. Era un gallétt ch' paréva c'avéss do baffètti neri; paréva ch sapéss cantà sol lu'.

*Giuànn* - Cantàva berη davéra?

*Nello* - Cantàva berη si, ma era un po' boriòs e facéva 'l paccòñ. St' gallétt s'era alleàt sa n'altra po' d' quèi d' Villanòva e vuléva mett d' l' règul in mod che ognùn pudéss cantà sol 'nt'll pulàr sua.

*Giuànn* - E com è andata a f'ni?

*Nello* - 'L gall d' la Checca un po' l'è stat a s'nti e po', siccòm era arrivàt, sa un grupp d' gallin paduàn, un galastròn, s'è alleàt sa quell e tutti do, ma 'l gallétt sa i baffi s' l'enn inchiapp'ttāt.

*Giuànn* - E dop?

*Nello* - Da ch' la volta ma quèi d' Villanòva 'i ha tuccàt a suppartà 'l cant d'll gall d' la Checca, 'nco si nunη c' vulév'n sta.

*Roldo* - Ma...

*Nello* - 'L gall è div'ntàt sempr più pr'putènt; ha mandàt via ma un po' d'i sua, ch' nunη 'i stava berη com cantàv'n, e n'ha presi un po' d' chi altri, prum'ttènd i posti più alti 'nt'll pulàr, ma lu'...

*Giuànn* - Ma lu'?

*Nello* - Nun s'è accunt'ntàt più d' l' gallin sua e ha cuminciàt a vulé l' pullàstr d' chi altri pulàri, cusì che la sora Checca, p'r cunt'ntàll, duvéva paga' ma quèi ch'ì purtáv'n l' pullastrin.

*Giuànn* - Ma com è andata a f'ni?

*Nello* - A un cert punt è int'rv'nùt donη Antòni, ch' stava v'cin a la Checchina e era 'l curàt d'll paés.

*Roldo* - Oste! C' s'è mess d' mezz 'l pret.

*Nello* - Sì! P'rchè ormài 'l gall, pres da la vòia d' l' pullàstr, cantava ogni mumènt e po' era div'ntàt un cattiv esèmpi p'r tutti; infatti quànd calch giuvanòtt facéva 'l bell sa l' ragàzz niva paragonàt al gall d' la Checca.

*Giuànn* - Ma..., donη Antòni nun pudéva int'rv'ni prima?

*Nello* - 'L fatt è che prima 'i facéva còmod 'nco ma lu', dat ch' cantàva propi a l'ora ch s'alzàva p'r di' la messa e po' andà a caccia. Pensa ch' dicéva la messa, senza saltà 'na paròla, in und'c' m'nuti e po', prima d' giòrn, andava giù 'l foss a tirà ma l'anitr.

*Giuànn* - Ma st' gall che fiη ha fatt?

*Nello* - Par che donη Antòni l'ha zittit. Nun s' sa se 'i ha tirà 'l coll o se 'i ha datt 'na strumbunà-ta.

*Roldo* - Oste oh!

*Nello* - 'Ncora ogg', p'rò, 'l gall d' la Checca è armàst famòs da com riusciva a fann via una sotta l'altra.

**I PROVERBI DI GUERRINA** (a cura di Mauro)

- 1) *La madr pietosa fa la fiòla tignosa.*
- 2) *Brutt in fasc', bell in piazza.*
- 3) *I soldi enn com i dutori: chi ci ha s'li tien.*



Sabato 12 febbraio, ore 21, presentazione del testo di poesie di Mauro Marcellini  
**"SOTTO UN SOLO CIELO"**

Il nuovo testo di Mauro Marcellini da un lato si pone in una linea di continuità con le sue precedenti raccolte di poesie, già presentate con notevole successo di pubblico dalla Biblioteca "Luca Orciari", da un altro lato evidenzia aspetti nuovi, significativi di una poetica mai statica, ma in continuo movimento, come il cammino di ricerca interiore dell'autore. Ritornano i ricordi struggenti della giovinezza in una dimensione intrisa di intimismo e di infiniti e sfumati colori, riappare la consonanza fra la natura ed i sentimenti del poeta e dell'uomo in una simbiosi, talvolta malinconica, fra le stagioni che passano e le età della vita che più non ritornano. Emerge poi la cifra caratterizzante il testo, espressa non in aridi concetti, ma in versi in grado di evocare impressioni e sensazioni profonde: la molteplicità dell'Unità sotto un solo cielo, come sembra suggerirci lo stesso titolo del libro. Si scorge una tensione spirituale nel voler fermare qualcosa di stabile nel tempo, nel cogliere l'Essere nel divenire, il perenne nel transeunte. La poesia allora diventa uno scavo in se stessi per arrivare alla luce, nell'eterno ciclico susseguirsi di crepuscoli e di aurore, nel puntuale ritorno della calda estate dopo il buio autunnale ed il freddo invernale. Il testo di Mauro costituisce l'auspicio di un percorso esistenziale verso un cielo luminoso. Il poeta incontra il filosofo, per dirla con Heidegger. I versi, pur rimanendo correttamente nell'ambito del genere poetico, sottintendono una concettualizzazione filosofica. Non a caso Mauro ricorda al lettore, attento e fornito dei necessari strumenti interpretativi, il Nietzsche dell'Eterno Ritorno di tutte le cose. Il divenire sfugge, ma un Essere lo sostanzia, restituendoci la possibilità di un Eterno immanente nella sua circolarità, nella netta contrapposizione fra il naturale, quale forza dinamica e spontanea dell'Universo, e l'artificiale di una società disanimata e banalizzata. Come ci esorta Mauro, è legittimo dimenticare qualche volta compiti burocratici e tediosi di una quotidianità artefatta, non è possibile né giusto saltare una sola stagione della natura, da vivere sempre con estrema intensità. (giulio moraca)

Marzocca Cavallo ripropone la "Festa del Tesseramento"  
**Si festeggia col Cavallo!!**



Riprende con fermento l'attività dell'Associazione Marzocca Cavallo per l'anno in corso. Archiviata la pausa natalizia, il Direttivo uscente si ripresenta ai soci e simpatizzanti con un "leit motiv" di ormai indiscusso successo, **La Festa del Tesseramento**, prevista per domenica 20 febbraio. Il programma prevede, in primis, la convocazione **dell'Assemblea dei Soci**, presso la sede dell'associazione stessa, con inizio alle **ore 11.30 in prima convocazione** e alle **ore 12,00 in seconda convocazione**, ove il Direttivo uscente relazionerà il bilancio sociale e finanziario dell'anno 2010, con relativa approvazione. Al termine verranno valutate eventuali proposte per il rinnovo delle cariche sociali per l'anno in corso. A seguire, la carovana di soci e simpatizzanti migrerà in quel di S. Angelo di Senigallia con ritrovo presso il Ristorante **"Il Casale"** per il consueto pranzo sociale. Menù ricco e stuzzicante per i palati più esigenti!! Strigoli con radicchio brasato e formaggio di fossa, tagliatelle al cinghiale per i primi piatti; arrosto misto di carne al forno e grigliata alla brace, patate al forno e insalata per i secondi piatti, dolce e spumante per finire. Le quote singole di partecipazione sono fissate in 21 euro per i soci e in 25 euro per i non soci. Durante il pranzo i soci potranno rinnovare la loro tessera per il 2011 al solito costo di 10 euro. Quanti non parteciperanno, potranno farlo direttamente presso la sede dell'Associazione, sempre nella stessa giornata di domenica 20 febbraio, con orario 10.00 - 11.30. Le prenotazioni per il pranzo sociale verranno accettate **entro giovedì 17 c.m.** contattando il Presidente Ivo Rosi o rivolgendosi ai "collaboratori" Manlio Mengucci, Alfio Spadini e Carlo Manfredi. E sempre entro questa data sarà possibile lasciare la propria disponibilità alla candidatura per il rinnovo del Direttivo dell'Associazione. Ai lettori un caloroso invito a seguire le pagine de *il passaparola* di ogni mese per non perdere le frizzanti news del "Cavallo"! (francesco petrelli)

Nel 2011 una sconfitta, una vittoria ed un pareggio

**OLIMPIA CALCIO FEMMINILE: RISULTATI IN ALTALENA**

Risultati sempre diversi, nel 2011, per l'Olimpia Calcio Femminile, impegnata nel girone di ritorno del **Campionato Regionale di calcio a 5 serie B**. Le ragazze marzocchine hanno iniziato l'anno solare perdendo di misura per 4-3 a Monterado contro lo Sporting (a segno Coppari, Benitez e Di Mattia), poi hanno battuto con punteggio larghissimo il Cus Ancona in casa (18-0 il risultato finale con 6 reti di De Michele e Benitez, doppiette di Carboni e Coppari, sigilli di Vernelli ed Artibani) ed infine hanno pareggiato 2-2 (reti di Vernelli e Di Mattia) in trasferta contro il Chiaravalle. Resta però un po' di rammarico, sia per la sconfitta di Monterado che per il pari di Chiaravalle, come ci spiega il dirigente re-



sponsabile Giancarlo Perlini: *"manchiamo di concretezza e di cattiveria sotto porta. La squadra gioca bene, crea tante occasioni da rete ma spesso non siamo brave a finalizzarle. E' un vero peccato perché con più cinismo potevamo sicuramente avere qualche punto in più in classifica. L'impegno delle ragazze è sicuramente lodevole e di questo siamo tutti molto soddisfatti ma d'ora in avanti dovremo cercare di migliorare questo aspetto, ad iniziare dal prossimo incontro casalingo contro il Real Fermignano".* Le ragazze di Massimo Gugliotta torneranno difatti in campo stasera, ore 18 alla palestra Belardi, per affrontare le avversarie fermignanesi. (filippo)

Le insegnanti evidenziano la completezza dell'offerta formativa per il prossimo anno scolastico  
**SCUOLA PRIMARIA DI MARZOCCA: TEMPO PIENO DA DIFENDERE**

Le iscrizioni alla scuola scadono il prossimo 12 febbraio. Si ricorda che l'offerta formativa della Scuola Primaria "Don Milani" di Marzocca offre la possibilità di scegliere il tempo pieno, una conquista importante per il territorio di Marzocca e Montignano, che è opportuno mantenere e difendere visti i recenti tagli. Il tempo pieno è una modalità organizzativa valida e socialmente utile per tutte le famiglie ed ha un orario tale da garantire tempi distesi di apprendimento e modalità laboratoriali. Queste righe sono state scritte per il passaparola dalle insegnanti della Scuola Primaria "Don Milani", che intendono porre all'attenzione di tutta la cittadinanza la questione del "tempo pieno". La "Don Milani" di Marzocca è attualmente in grado di



garantire questo importante servizio, utile per tante famiglie, ma è concreto il rischio di perderlo se le iscrizioni per il prossimo anno scolastico non dovessero raggiungere il numero minimo richiesto. Tra una settimana scadono i tempi per le adesioni, e quindi anche per richiedere il tempo pieno; per queste considerazioni, le insegnanti desiderano sensibilizzare tutte le famiglie verso questa tematica, importante non solo a livello scolastico ma anche a livello sociale. Per la scuola primaria "Don Milani", che fa parte dell'Istituto Comprensivo "Senigallia Sud-Belardi", è fondamentale, guardando al futuro, non perdere la possibilità di offrire la modalità del "tempo pieno". Se si dovesse perderla, in futuro non sarà poi facile riconquistarla. (filippo)



**FEBBRAIO È ARRIVATO E LA MONTIMAR È GIÀ IN MOVIMENTO...**

Gennaio si chiude con **Week end Arte**, la manifestazione che è presente nel calendario Montimar ormai da 17 anni. Anche questa edizione è stata molto apprezzata sia alla sala Oreste Gambelli nei fine settimana, che all'Expo Ex di Senigallia che da due anni vede i nostri artisti esporre in collettiva presso la sala comunale. Per questo appuntamento la Montimar ringrazia tutti gli artisti che hanno partecipato e l'Associazione "Agugliano Cisunice" che anche in questa occasione non ha fatto mancare la sua preziosa collaborazione. A febbraio continuano gli appuntamenti in calendario. Il **corso di ballo caraibico** ha riscosso un discreto consenso, tanto da far partire un secondo corso avanzato. Chi vuole iscriversi può ancora farlo contattando l'Associazione oppure provare il martedì per il livello base e il mercoledì per l'intermedio, sempre dalle ore 21,30 alle 23,00 presso la sede di Via Dè Liguori, 23. Per info Letizia tel. 340-2395546. Nel frattempo, il progetto sostenuto dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi**, rivolto ai genitori per aiutarli nel loro difficile compito, prosegue. Sono terminate le serate di formazione; fino a giugno le serate sono dedicate ai colloqui individuali, le psicologhe offrono un servizio di consulenza gratuita svolto in maniera assolutamente anonima a cui rivolgere richieste specifiche. Il servizio si svolge solo su prenotazione telefonando alla Dr.ssa Marzia Marchetti al n. 338-7605661. Il **corso di fotografia** condotto da Giorgio Pegoli conclude il suo primo trimestre; questi giorni saranno dedicati alla scelta delle fotografie che saranno oggetto della mostra finale. Si passerà quindi alla fase successiva del corso, che oltre a documentare gli eventi delle nostre frazioni prevede anche alcuni accessi in camera oscura per imparare a sviluppare e ritoccare le foto scattate.



Stefano Capomagi da Offagna e Matteo Mancini da Vieste che hanno aperto e chiuso la rassegna "Week-End in Arte"

Parallelamente, sempre in tema di fotografia, giovedì 10 febbraio parte un **corso di avvicinamento alle tecniche di Video Editing** e ai concetti fondamentali per la realizzazione di un Home video e montaggi fotografici in ambiente Windows. Un aiuto per archiviare in modo ordinato le fotografie scattate in digitale. Per informazioni telefonare a Marco tel. 339-6575606. Tutte le altre iniziative programmate, come il **Gruppo di Acquisto Solidale**, continuano; osservate il nostro sito oppure contattate Cristian Cameruccio al n. 3381254016. Il Carnevale e la Cena sociale sono in programmazione: i soci e non saranno avvisati per posta o per mail delle date. Come sempre, da 20 anni, per ogni altra cosa siamo pronti ad accogliere le vostre proposte, sempre nello spirito che *in tanti si può fare meglio e di più!!* Se vi volete avvicinare e partecipare al direttivo ed alla vita dell'associazione fatevi avanti. Uno sguardo ora a chi non c'è più. Tutta la Montimar ricorda con affetto Franco Fratesi detto il Chicco, scomparso da poco. Per 19 anni, insieme al fratello Mauro, ci ha ospitato per la storica "Passeggiata sull'Aia". Un amico di tutti sempre pronto ad ogni iniziativa, era testimone con la sua passione dei tempi andati ed aiutava tutti, soprattutto i giovani, a non dimenticare il duro lavoro della campagna; nel suo stile di vita, schietto e sincero, la parola aveva ancora un valore vero. Si rivolgeva a tutti con simpatia e per ognuno, ragazzo o anziano, aveva una parola o un pensiero che rallegrava la giornata e che saggiamente ti rasserenava. Grazie Chicco da tutti noi. (marco quattrini)



Franco Fratesi, detto Chicco, in una recente foto scattata da Riccardo Catalani. Chicco spesso soleva dire: "Sai co' mà argalat mi nonn p'r i 12 anni? La fale' fnara"

**"IL PLACIDO DON": 45 GRADI SOTTO ZERO (PARTE TERZA)**



**"Al posto di blocco due carabinieri dagli occhi sbarrati alzarono il palo trasversale e gli autocarri infilarono la pista che conduceva verso est. Sulla distesa di neve gli alpini videro che a poche centinaia di metri quattro carri armati venivano incontro sulla stessa pista. I carristi spuntavano a mezzo busto dalle torrette o stavano tranquillamente seduti sul tetto e indossavano tute bianche. Gli autisti della colonna poggiarono prudentemente sull'estremo margine della pista ed arrestarono le macchine volendo porsi al sicuro da eventuali collisioni. I carri erano completamente incappucciati di neve, Pilon sgranò gli occhi dicendo: "sotto la neve ghe se una stella rossa". "Tasi stralocio"- lo Rimbeccò Scudrera. Nell'incrociare gli autocarri, i carristi agitarono le braccia con ampi gesti a proseguire verso est donde i carristi giungevano... La macchina di testa che portava il maggiore proseguì sulla pista trascinandosi dietro la colonna. Fu chiaro allora a tutti gli uomini che il reparto andava ciecamente allo sbaraglio". (1)**



Brugiattelli Vittorio

Si tratta di un incontro ravvicinato tra soldati russi ed italiani: carristi ed alpini, mezzi corazzati e camion sgangherati, vincitori e vinti! Quell'agitare di braccia era un saluto? oppure come dire: andate, andate da quella parte vi aspetta il nulla...il "compagno" gelo vi attende. E su quella strada verso est erano in 100.000 disperati!

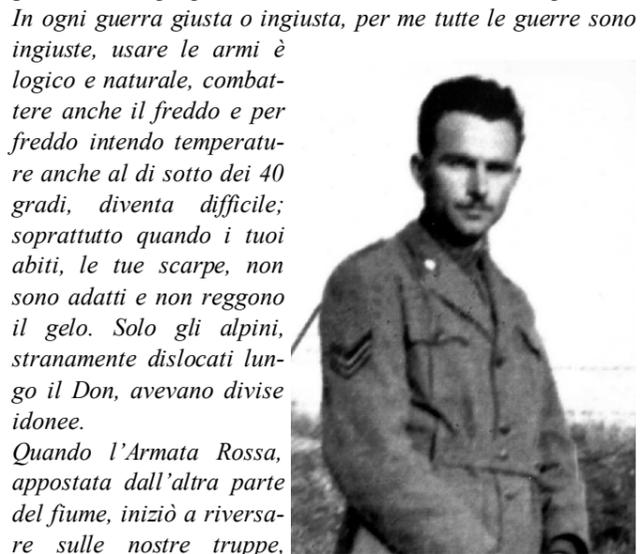
**LA RITIRATA: TESTIMONIANZE**

D'Ortona Tito è nato a Montenero di Bisaccia il 22.12.1915. Abita a Vasto. Quella campagna di Russia lui l'ha subita, quella ritirata tragica l'ha fatta ed è uno dei pochi superstiti del "Savoia Cavalleria". E' stato sempre restio a raccontare quegli eventi; questa volta, sollecitato, si è sciolto e lucidamente ha descritto il dramma. Senza inflessioni dialettali, con la sua voce roca (sono i danni del gelo causati alle corde vocali), scandisce lentamente le parole, come se le volesse stampare nella mente dell'interlocutore, una maniera per non ripeterle mai più.

**"E' la prima volta e sarà anche l'ultima, che racconto nei dettagli quella sciagurata avventura in terra russa - dice Tito - Una sofferenza troppo grande e difficile da esternare e far capire ad altri. E' una piaga che non si è mai cicatrizzata e che sanguina sempre. Su quella tragica ritirata hanno fatto due film: "I Girasoli" ed "Italiani Brava Gente",**

ebbene, io non sono stato mai in grado di vederli fino alla fine, tanto era il dolore che le scene mi causavano. Avevo 26 anni quando sono partito per la campagna di Russia, ero sposato con un figlio e, come tanti altri, non capivo perché dovevo andare a combattere i russi che io non conoscevo, così non sapevo nulla di quelle sterminate pianure, percorse con tutti i mezzi per poi approdare sulla riva del Don. Della guerra vera e propria, dei combattimenti non vorrei parlare. In ogni guerra giusta o ingiusta, per me tutte le guerre sono ingiuste, usare le armi è logico e naturale, combattere anche il freddo e per freddo intendo temperature anche al di sotto dei 40 gradi, diventa difficile; soprattutto quando i tuoi abiti, le tue scarpe, non sono adatti e non reggono il gelo. Solo gli alpini, stranamente dislocati lungo il Don, avevano divise idonee. Quando l'Armata Rossa, appostata dall'altra parte del fiume, iniziò a riversare sulle nostre truppe, ormai prive di munizioni e vettovagliamenti, bombe di ogni tipo e razzi Katiuscia, solo allora comprendemmo che era davvero finita. Per fortuna lo spessore del ghiaccio del Don, almeno così dicevano, non era ancora sufficientemente spesso e i ponti sul fiume erano stati fatti saltare dai tedeschi, per cui i carri armati, non potendo attraversare il fiume, attendevano pazienti sull'altra sponda. Iniziosi così nel gelo e nella neve la ritirata; prima ordinata, poi una specie di fuga caotica, senza meta, dove per tutti la sopravvivenza era dovuta al caso. Vagavamo senza meta, percorrendo strade sconosciute, cancellate dalla tormenta di neve, incontravamo paesi deserti. Di notte, quando la temperatura raggiungeva anche i 45° sotto zero, pur di scaldarci bruciavamo tutto quello che riuscivamo a trovare. Una notte...- la voce di Tito si interrompe, gli occhi si riempiono di lacrime, faticosamente riprende il filo del discorso - una notte...lo so è raccapricciante... bruciamo cadaveri di poveri soldati. Quelle temperature non solo ti gelano gli arti, ma diventa anche difficile respirare, gli occhi stentano a vedere, gela persino l'urina. Io ho sempre camminato, non mi sono mai fermato, alimentandomi con quello che trovavo: semi di girasole e tutto quello che era appena commestibile. Un giorno, quanto le mie forze erano allo stremo, in mezzo alla tormenta di neve notai un'isba, una

casa contadina con il tetto di paglia, mi avvicinai cautamente, attendendo qualche sorpresa; in fondo ero un soldato che aveva invaso la loro terra. Così riflettendo bussai alla porta: non avevo nulla da perdere! Mentre la porta si apriva lentamente fui investito da un'ondata di calore. Sull'uscio apparve una anziana e corpulenta signora, la quale dopo avermi squadato da capo ai piedi, con la mano mi fece cenno di entrare. La divisa militare che indossavo era a brandelli e le scarpe erano avvolte con stracci. L'isba era abitata solo da donne e bambini, gli uomini erano al fronte a combattere, per la difesa della Patria. Mi accolsero, e questo era importante; mi spulciarono e mi vestirono con abiti civili, quello che restava della divisa finì sul fuoco. Avevano poco da mangiare, la maggior fonte di sostentamento era il miele: miele grezzo di girasole contenuto in un enorme serbatoio di lamiera. Il tepore della casa e quello umano mi aiutarono a riacquistare le forze e il morale. Rimasi in quella casa fino alla fine dell'inverno, aiutavo in tutte le maniere gli occupanti. In quei mesi imparai anche gli elementi essenziali della lingua russa. Posso ritenermi fortunato, se sono ancora vivo lo debbo sicuramente al buon cuore di quella gente. Sono trascorsi 65 anni da quel tragico evento, Tito ha avuto altri tre figli e tanti nipoti, dopo la morte della moglie, ironia della sorte, è assistito da una signora ucraina, con la quale spesso riesce a dialogare in lingua russa. Precisione dovuta: Tito è mio suocero!



Giambartolomei Ercole

La sua storia è molto simile a quella di tre nostri paesani: Brugiattelli Vittorio detto Ottavio, Giambartolomei Ercole e Magnini Solindo (2), ritornati dalla Russia con parti del corpo congelate. Artigiani i primi due, pescatore Solindo, sono scomparsi alcuni anni fa.

**APPUNTI DI GIOPRGIO PEGOLI**  
Orlovo - Ivanowka (villaggio ucraino) - 1995  
La nostra Delegazione, il gruppo di lavoro con l'interprete Ludmilla, è giunta a ridosso del villaggio di Orlowo Ivanowka, per esumare i caduti del 6° R.G.T. Bersaglieri, sepolti

nel cimitero militare. Un gruppo di persone seguiva i nostri movimenti, in particolare una donnetta, dall'aspetto esile, dai lineamenti molto belli. Incuriosito per il suo comportamento, chiesi all'interprete di domandare alla donna il motivo di tanto interesse. Il colloquio durò oltre mezz'ora. Raccontò che nel lontano 1942, in quel villaggio, stanziava una compagnia del 6° Rgt Bersaglieri; conobbe Giovanni, con il quale ebbe una storia d'amore. Un attacco improvviso della Armata Rossa travolse il villaggio e le resistenze italiane. Molti furono i caduti fra i quali Giovanni; la donna, di nome Maruska, non si è mai sposata e conserva vivo il ricordo del bersagliere italiano.

Un attacco improvviso della Armata Rossa travolse il villaggio e le resistenze italiane. Molti furono i caduti fra i quali Giovanni; la donna, di nome Maruska, non si è mai sposata e conserva vivo il ricordo del bersagliere italiano.

Filonovo (villaggio russo) - 1995

Una donna anziana del villaggio racconta una storia molto triste. Nel 1942 viveva in un'isba lungo la strada che porta al villaggio. Conobbe un soldato italiano della divisione "Ravenna". Era ottobre e già il freddo si faceva sentire; il soldato, il quale il pomeriggio frequentava la casa, si sedeva vicino al focolare e in silenzio guardava i bambini; allora le lacrime cadevano copiose dai suoi occhi. Quando a novembre iniziò l'offensiva russa il soldato non fu più visto.

.... "Quasi tutti ormai erano privi di scarpe, gli stracci attorno ai piedi affondavano nell'alto strato di neve polverosa, scivolavano indietro ad ogni passo. Era calata la notte, i marciatori procedevano alla cieca e ogni poco percepivano sotto i piedi i corpi esamini dei compagni caduti ed ora resi invisibili. Dalle slitte i feriti imploravano che venissero tolte dal loro contatto le agghiaccianti salme dei morti, ma non era possibile accontentarli" (1)

1) Tratto da "Centomila gavette di Ghiaccio" di Giulio Bedeschi.  
2) Citato da Pieroni Francesco nel precedente articolo, "Voci Nostre" n° 159.

Le foto di questi 3 episodi di "Voci nostre", dedicate ai caduti e reduci dalla Russia, sono tratte dall'archivio di Giorgio Pegoli. (mauro mangialardi)

1992 - Villaggio di isbe a ridosso del fiume Don. Furono la salvezza per molti dei nostri soldati durante la ritirata nell'inverno del 1942-1943

1992 - Villaggio di isbe a ridosso del fiume Don. Furono la salvezza per molti dei nostri soldati durante la ritirata nell'inverno del 1942-1943

1992 - Villaggio di isbe a ridosso del fiume Don. Furono la salvezza per molti dei nostri soldati durante la ritirata nell'inverno del 1942-1943

1992 - Villaggio di isbe a ridosso del fiume Don. Furono la salvezza per molti dei nostri soldati durante la ritirata nell'inverno del 1942-1943



Organizzato dalla Biblioteca Comunale "Luca Orciari" di Marzocca

**CONCORSO ASTRONOMICO PER STUDENTI**

Proseguono i lavori all'interno del comitato della biblioteca "Luca Orciari" di Marzocca. I membri del comitato sono alle prese con l'esame degli elaborati ricevuti dagli allievi delle scuole del Comune di Senigallia per il primo concorso a tema astronomico "Uomo e cielo: studenti ed allievi tra le stelle", dedicato alla memoria di Luca Orciari. Massiccia è stata la partecipazione delle scuole, così come quella degli allievi. Ci sono giunti, infatti, in biblioteca, gli elaborati di più di cento studenti delle scuole medie inferiori e quasi seicento disegni degli alunni delle scuole elementari. Tra questi una giuria di esperti, scelti dal comitato della Biblioteca, nomine-

rà i vincitori del concorso. La premiazione avverrà la mattina del 21 marzo 2011 al Teatro La Fenice di Senigallia e sarà preceduta da una lezione astronomiche, pensata appositamente per gli studenti ed alunni partecipanti, tenuta dall'associazione "Aristarco di Samo". Lo scopo della biblioteca, infatti, è quello di coinvolgere e far interessare maggiormente gli studenti e gli allievi all'astronomia, materia molto affascinante e poco trattata nelle scuole. Sul numero de *il passaparola* di aprile pubblicheremo il resoconto della mattinata delle premiazioni e l'elenco di tutti i vincitori. (marco troiani)